



Comune di Desenzano del Garda
Assessorato alla Pubblica Istruzione

Piano di intervento per l'attuazione del diritto allo studio

anno scolastico 2003/2004

Il Piano di intervento per l'attuazione del diritto allo studio è il documento fondamentale della progettazione dei servizi e della distribuzione delle risorse. Esso nasce dal monitoraggio continuo dello stato dei servizi effettuato con competenza e passione dall'Ufficio scolastico comunale, dalla rilevazione dei bisogni e dalle proposte di soluzioni di breve ma anche di lunga durata e trova il suo momento di sintesi nel lavoro di confronto coi dirigenti scolastici, i docenti e i genitori, che si attua in incontri formali ed informali, nel lavoro delle commissioni e nelle riunioni di elaborazione e verifica del Piano stesso.

In tal modo, il Piano è testimone di un sistema di collaborazione in cui gli attori istituzionali, scuola - anche locale - famiglia, sono come nodi di una rete, di una trama connettiva che contribuisce a "tenere insieme" la comunità cittadina e, fornendo risposte concrete, a proteggere e far crescere bene i suoi cittadini più piccoli.

In tal senso, l'ente locale "rassicura" l'istituzione scolastica sul mantenimento dell'alto standard qualitativo dei suoi servizi, sostiene la professionalità docente rispettandone il ruolo educativo imprescindibile, si impegna nei confronti delle famiglie con una politica tariffaria solidale e adeguata alle risorse ed in una maggiore razionalizzazione ed efficienza della gestione degli interventi.

La pratica concreta e continua di questa collaborazione è garanzia della crescita civile e democratica del nostro territorio e della sua comunità.

L'Assessore alla Pubblica Istruzione

Prof. Maria Vittoria Papa

Introduzione

LA STRUTTURA - Competenze di ogni servizio

AREA SERVIZI ALLA PERSONA SERVIZI ALL' ISTRUZIONE

Assessore:

Prof. Maria Vittoria Papa

Dirigente Area:

Dott.ssa Loretta Bettari

Responsabile dell'Ufficio

Dott.ssa Alessandra Bonsaver

SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE sede Via Carducci n. 4

Telefono: 030 9994235 – 030 9994258

Fax 030/9994237

e-mail cdes.pubblicaistruzione@onde.net

APERTURA AL PUBBLICO

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30

giovedì dalle ore 14.30 alle ore 17.30

Servizio Amministrativo Referente Telefono

Servizio Amministrativo	Referente	Telefono
Responsabile del servizio	Dott.ssa Loretta Bettari	030 9994233
Segreteria dell'Assessore		030 9994263
Coordinamento dei servizi scolastici	Dott.ssa Alessandra Bonsaver	030 9994217
Servizio operativo dei servizi scolastici	Sig.ra Tiziana Tiveron	030 9994236
Servizio rette mensa scolastica: - iscrizioni al servizio - disdette - Indicatore Isee	Sig.ra Sonia Damiani Sig.ra Agnese Samuelli Sig. Luca Mori	030 9994235 030 9994258 030 9994235

Struttura del servizio

Servizio rette trasporto scolastico: iscrizioni al servizio - disdette Indicatore Isee	Sig.ra Sonia Damiani Sig.ra Agnese Samuelli Sig. Luca Mori	030 9994235 030 9994258 030 9994235
Servizio di tempo anticipato: iscrizioni al servizio disdette Indicatore Isee	Sig.ra Sonia Damiani Sig.ra Agnese Samuelli Sig. Luca Mori	030 9994235 030 9994258 030 9994235
Commissione Mensa: servizio amministrativo interno di supporto	Sig.ra Tiziana Tiveron Sig.ra Sonia Damiani	030 9994236 030 9994235

Servizio Diritto allo Studio

Responsabile del settore	Dott.ssa Loretta Bettari	030 9994233
Segreteria dell'Assessore		030 9994263
Responsabile del servizio	Dott.ssa Alessandra Bonsaver	030 9994217
Servizio operativo e coordinamento delle iniziative	Sig.ra Tiziana Tiveron Sig.ra Sonia Damiani	030 9994236 030 9994235
Assistenza socio-psico pedagogica (assistenza ad personam)	Sig.ra Tiziana Tiveron Sig.ra Sonia Damiani	030 9994236 030 9994235
Interventi per alunni stranieri	Sig.ra Tiziana Tiveron Sig. Mori Luca	030 9994236 030 9994235
Libri e materiale didattico: - Libri di testo scuole elementari - Libri di testo scuole medie inferiori e 1° anno superiori - Libri di testo scuole medie superiori - Borse di studio L.62/2000	Sig.ra Tiziana Tiveron Sig.ra Sonia Damiani Sig. Luca Mori	030 9994236 030 9994235 030 9994235
Assegni di studio comunali (Delibera C.C. n.32 del 4.5.2001)	Dott.ssa Alessandra Bonsaver Sig.ra Tiziana Tiveron	030 9994217 030 9994236

Struttura del servizio

Servizio Diritto allo Studio

Sostegno alla programmazione didattica ed educativa: <ul style="list-style-type: none">- contributi ai consigli di circolo e di istituto: ordinari e speciali- attività scolastiche integrative- interventi per la legge 626/94- interventi di supporto alle gite scolastiche di istruzione- interventi per iniziative degli studenti delle scuole medie superiori- interventi a favore di iniziative scolastiche varie- iniziative promosse dalle associazioni genitori- convenzioni con le scuole materne private	Dott.ssa Alessandra Bonsaver Sig.ra Tiziana Tiveron	030 9994217 030 9994236
Interventi di supporto alle strutture scolastiche: <ul style="list-style-type: none">- convenzione Comune/Provincia per le aule esterne – liceo scientifico- convenzione Comune/Provincia per le aule esterne – scuola alberghiera- convenzione Comune/Parrocchia per le aule esterne – scuole elementari di Rivoltella	Dott.ssa Alessandra Bonsaver Sig.ra Sonia Damiani	030 9994235
Commissione per la verifica di attuazione del Piano per il Diritto allo Studio: servizio amministrativo di supporto	Dott.ssa Alessandra Bonsaver Sig.ra Tiziana Tiveron	030 9994217 030 9994236

Struttura del servizio

IL TRASPORTO SCOLASTICO

Il servizio di trasporto scolastico, previsto dall'articolo 3 della Legge regionale n. 31/1980, è istituito, ad integrazione del trasporto pubblico urbano, per agevolare la frequenza delle scuole – in particolare dell'obbligo – alle alunne e agli alunni che, per residenza in zone territoriali periferiche, necessitano dei mezzi pubblici per raggiungere la scuola.

Per rispondere in modo flessibile e coordinato alle diverse esigenze degli istituti scolastici (rientri pomeridiani, articolazione oraria delle attività, aumento dell'utenza), è gestito in forma mista:

- con gestione diretta (scuolabus di proprietà comunale e personale dipendente dell'Ente);
- con affidamento a ditta esterna concessionaria anche del servizio di trasporto pubblico;
- con utilizzo del trasporto pubblico urbano.

Questa modalità consente di qualificare il servizio, accrescendone l'efficienza e ottimizzando le risorse, attraverso un costante lavoro di programmazione, di coordinamento e di monitoraggio delle attività.

La quota di servizio affidata all'esterno, inoltre, consente di far fronte in qualunque momento ad esigenze impreviste e non programmate, sia da parte delle istituzioni scolastiche, sia per esigenze improvvise di altra natura (ad es. per guasti meccanici). Per far fronte al continuo incremento della popolazione scolastica, in particolare per le scuole medie superiori, si intende incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico urbano.

LE GITE SCOLASTICHE

I dirigenti scolastici o loro delegati che intendono utilizzare gli scuolabus comunali per la realizzazione di uscite a scopo didattico, culturale e sportivo (visite al Museo "Rambotti", partecipazione a rappresentazioni teatrali, trasferimenti agli impianti sportivi, ecc.) o di gite scolastiche programmate dalle scuole, inoltrano richiesta all'Ufficio pubblica istruzione, almeno 20 giorni prima della data prevista.

Effettuata la verifica della disponibilità dei mezzi (in proprio o della ditta concessionaria del servizio di trasporto scolastico), l'Ufficio provvede a confermare la fattibilità.

IL PERSONALE

Il personale impiegato nel servizio di trasporto con gestione diretta è in possesso della speciale patente di guida prevista dalla normativa vigente per gli scuolabus; comprende n. 4 autisti alle dipendenze dell'Ente.

Trasporto

La parte di servizio affidata all'esterno è invece svolta dal personale della ditta appaltatrice.

IL PARCO MACCHINE

Il Comune di Desenzano del Garda dispone attualmente di n. 4 scuolabus. Presso la sede del magazzino comunale, dove i mezzi sono ricoverati, vengono svolte le operazioni giornaliere, settimanali e straordinarie di pulizia e quelle di manutenzione ordinaria.

I mezzi sono ovviamente sottoposti ai controlli periodici previsti dal Codice della Strada e ad ogni ulteriore controllo qualora se ne presenti la necessità, su segnalazione dall'autista.

Tutti gli interventi di manutenzione, di pulizia e di rifornimento sono registrati e sottoscritti dall'autista nell'apposito "libretto macchina".

Come per il personale, anche per i mezzi la ditta appaltatrice del servizio provvede con risorse proprie.

LA SICUREZZA DEL SERVIZIO

Per garantire la sicurezza delle bambine e dei bambini utenti del trasporto scolastico, viene effettuato il servizio di assistenza sugli scuolabus, con personale della ditta appaltatrice. Gli operatori provvedono a vigilare gli utenti durante il percorso e al momento della salita, li accompagnano dallo scuolabus all'edificio scolastico e viceversa, li assistono alla discesa per la consegna agli adulti che devono essere presenti alla fermata. Tale servizio è garantito sugli scuolabus ai sensi dell'articolo 3 della Legge Regionale n. 31/1980, sia in gestione diretta sia in appalto.

Viene inoltre garantito il servizio di sorveglianza alle bambine e ai bambini delle scuole elementari che, usufruendo del trasporto, arrivano a scuola prima dell'inizio delle lezioni.

Al momento dell'iscrizione al servizio, inoltre, il richiedente deve indicare il genitore o la/le persone delegate, autorizzate a ritirare la bambina o il bambino alla fermata dello scuolabus.

I piccoli utenti che alla fermata non avranno presente la persona autorizzata saranno accompagnati presso l'Ufficio di Polizia Municipale in via Gramsci n. 17/19, che provvederà a rintracciare i genitori.

Su segnalazione scritta del personale interessato (assistenti e/o autisti degli scuolabus - sia in gestione diretta che in concessione) e sentiti i genitori degli utenti coinvolti, l'Ufficio pubblica istruzione attiva la procedura per la sospensione dal servizio (temporanea o definitiva) degli alunni che tengono un comportamento gravemente scorretto o lesivo di persone o cose durante l'utilizzo del servizio.

Trasporto

L'Ufficio pubblica istruzione effettua inoltre interventi di controllo sulla funzionalità del servizio, sia in appalto sia in gestione diretta, anche con sopralluoghi.

E' inoltre prevista la possibilità di segnalare eventuali disfunzioni e di inoltrare suggerimenti, da parte degli utenti, mediante un'apposita "scheda suggerimento". In relazione a dette segnalazioni, l'Ufficio pubblica istruzione svolge le verifiche necessarie e provvede - laddove possibile - agli interventi di miglioramento, fornendo le conseguenti risposte all'utenza.

L'ISCRIZIONE AL SERVIZIO

Il servizio di trasporto è fornito su richiesta. Pertanto, ogni anno nel mese di dicembre, l'Ufficio pubblica istruzione invia ai genitori delle bambine e dei bambini che compiono i tre anni e agli obbligati all'istruzione nell'anno successivo una nota informativa sui servizi connessi alla frequenza delle scuole locali, unitamente al modulo per la presentazione della domanda di iscrizione ai servizi stessi, da presentarsi nel mese di gennaio.

Per le iscrizioni al servizio negli anni successivi al primo, da quest'anno si è provveduto ad inviare direttamente a domicilio la scheda di conferma per i servizi scolastici. Tale modalità ha consentito di rendere il procedimento più efficace ed efficiente. Molti genitori hanno riconsegnato la scheda via fax, con un notevole risparmio di tempo; l'Ufficio, di conseguenza, ha quindi potuto gestire meglio l'intera procedura.

I moduli di iscrizione e di conferma compilati devono essere spediti via fax, per posta con raccomandata A/R, o consegnati a mano all'Ufficio pubblica istruzione, entro i termini stabiliti di anno in anno e chiaramente indicati nelle lettere di trasmissione.

Agli utenti iscritti viene rilasciato un tesserino di riconoscimento, che deve essere esibito al momento della salita o durante la percorrenza sullo scuolabus al personale incaricato della sorveglianza alle alunne e agli alunni.

Le linee del trasporto scolastico prevedono percorsi prestabiliti e tempi di percorrenza prefissati; il piano generale delle linee è realizzato annualmente dall'Ufficio con la collaborazione degli autisti dipendenti dell'Ente e con la ditta appaltatrice.

Sono servite così tutte le scuole materne e dell'obbligo, oltre alle scuole superiori presenti sul territorio comunale.

Il servizio è organizzato per percorsi unitari di andata/ritorno che tengono conto della scuola di riferimento e del domicilio degli alunni e delle alunne. Non sono ammesse variazioni di percorso al ritorno rispetto all'andata se non per motivi organizzativi del servizio e nel caso di utenti i cui genitori dimostrino comprovate esigenze di

Trasporto

orario di lavoro. Tale possibilità potrà essere esercitata su un'unica linea all'andata e su un'unica linea al ritorno.

Alla luce del nuovo servizio di trasporto pubblico integrato, sarà necessario per il prossimo anno rivedere l'impostazione delle linee e l'importo tariffario, prevedendo solo percorsi unitari di andata e ritorno.

L'istituzione di eventuali nuove fermate sarà valutata in caso di almeno 5 utenti che ne faranno richiesta.

LA QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE

Annualmente, unitamente all'approvazione del Piano per il Diritto allo Studio, il Consiglio comunale propone le quote di compartecipazione per il servizio di trasporto scolastico; tali quote sono successivamente deliberate dalla Giunta Comunale.

Sono previste esenzioni e riduzioni per le famiglie in particolari situazioni economiche, sulla base delle fasce I.S.E.E. stabilite annualmente dal Consiglio comunale.

Le quote mensili previste a carico degli utenti, per il periodo da ottobre a maggio compresi per le scuole dell'obbligo e le scuole superiori, anche giugno per le scuole materne, sono differenziate sulla base delle fasce I.S.E.E. e prevedono riduzioni od esenzioni sul numero dei figli iscritti al medesimo servizio, così come evidenziato nella allegata "Tabella delle tariffe".

Nel caso di 1° figlio le quote mensili sono così stabilite:

Esente		per la prima fascia
EURO	13,00	per la seconda fascia
EURO	18,00	per la terza fascia
EURO	23,00	per la quarta fascia
EURO	28,00	per la quinta fascia

La compartecipazione alla spesa verrà poi rapportata ai seguenti criteri:

- in base alle fasce I.S.E.E., correlata cioè alla capacità contributiva;
- in base al numero dei figli e quindi delle agevolazioni previste.

Vengono applicate le seguenti riduzioni:

- del 30% per il secondo figlio che usufruisce del medesimo servizio, del 40% per il terzo figlio e l'esenzione per il 4° figlio;
- del 40% in caso di iscrizione al servizio di sola andata o solo ritorno.

Il pagamento mensile delle quote deve essere effettuato presso la Tesoreria comunale – entro la data di scadenza stampata sulla bolletta (indicativamente il giorno 20 del mese) che viene consegnata ai piccoli utenti a scuola. E' inoltre possibile l'addebito continuativo della retta sul conto corrente bancario personale del

Trasporto

richiedente, qualora quest'ultimo sia cliente del Banco popolare di Verona e Novara srl, concessionaria del servizio di tesoreria comunale.

In caso di un primo ritardo nel pagamento, viene spedito a domicilio - per motivi di riservatezza - un "sollecito di pagamento". Il consequenziale e successivo ritardo comporta l'applicazione di una penale pari al 20% dell'importo non pagato, che viene ugualmente inviata a domicilio.

LA RINUNCIA AL SERVIZIO

Gli utenti che per qualsiasi motivo non intendono più usufruire del servizio di trasporto scolastico devono fare la Rinuncia al Servizio utilizzando il modulo a disposizione presso l'Ufficio pubblica istruzione e devono provvedere alla consegna del tesserino di riconoscimento dell'utente all'Ufficio sopra indicato.

Una volta effettuata la rinuncia, il servizio sarà interrotto a partire dal primo giorno del mese successivo a quello della presentazione della dichiarazione di rinuncia. In caso di mancata comunicazione scritta l'utente dovrà corrispondere la quota prevista.

"VADO A SCUOLA DA SOLO!"

L'iniziativa "Vado a scuola da solo!", pensata per sensibilizzare gli alunni e le alunne delle scuole elementari ad una fruizione sostenibile e consapevole del territorio, prevede l'accompagnamento a piedi fino alla scuola. E' stata sperimentalmente attivata nell'ultimo periodo dello scorso anno scolastico. Tale esperienza è stata accolta con favore sia dai piccoli utenti sia dai genitori. Le tre linee di "pedibus" - il Bruco, la Coccinella e la Rana - attivate per i plessi delle scuole elementari statali, hanno visto la partecipazione di una trentina di bambini e bambine. Per l'anno scolastico 2003/2004, si intende proseguire tale positiva esperienza, potenziando se possibile (anche con l'ausilio dei genitori) il numero di linee e/o prevedendo punti di raccolta, con modalità e tempi che saranno stabiliti successivamente. Il servizio è gratuito.

STANZIAMENTO PREVISTO

EURO 381.200,00 sulla base della previsione delle seguenti voci di spesa:

- costo del servizio per la parte affidata alla Ditta concessionaria del trasporto;
- costo degli assistenti sugli scuolabus e degli assistenti per "Vado a scuola da solo!"

Si precisa che i costi sopra indicati non comprendono le spese inerenti il personale dipendente (autisti scuolabus), né le spese di assicurazione e di manutenzione degli scuolabus di proprietà comunale.

Trasporto

RIMBORSO A FAVORE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI RESIDENTI MA FREQUENTANTI LE SCUOLE PRIMARIE STATALI DI ALTRI COMUNI

Per le alunne e gli alunni residenti a Desenzano del Garda ma frequentanti le scuole dell'obbligo di altri Comuni, è previsto il rimborso delle eventuali maggiori quote di partecipazione per il servizio di trasporto scolastico, qualora il Comune che eroga il servizio applichi una tariffa differenziata per i non residenti. In tal caso, il Comune di Desenzano interverrà con un rimborso pari alla differenza tra la quota pagata e la quota dovuta al Comune che eroga il servizio per i residenti nello stesso. Per tali rimborsi è prevista una spesa complessiva di 5.164,00 € (per i servizi di trasporto e mensa scolastica).

INDICAZIONI UTILI

- Tenere presente il periodo previsto per le iscrizioni ed evitare di presentare la domanda in ritardo.
- Assicurarsi sempre che la bambina o il bambino abbia con sé il tesserino di riconoscimento.
- I mezzi non fanno soste di attesa alle fermate.
- Per rendere il percorso da casa a scuola e viceversa sereno e sicuro, anche gli alunni e le alunne hanno il loro compito:
 - ❖ stare seduti per viaggiare in sicurezza
 - ❖ seguire scrupolosamente le indicazioni dell'assistente
 - ❖ comportarsi con rispetto nei confronti dell'autista, dell'assistente, degli altri bambini e dei mezzi.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. n. 31/1980 – articolo 3 “ *Trasporti. I comuni singoli od associati organizzano servizi speciali di trasporto scolastico o assicurano l'accesso degli studenti ai servizi ordinari mediante tariffe differenziate o altre agevolazioni, in modo da garantire e razionalizzare la frequenza scolastica in ogni parte del territorio regionale.*”

Decreto del Ministero dei Trasporti del 31.1.1997

Codice della Strada

Trasporto

LA MENSA SCOLASTICA

La domanda di iscrizione a questo servizio è in continuo aumento, non solo nelle scuole materne ed elementari, ma anche nelle scuole medie, e ciò sia per il maggior numero delle attività didattiche pomeridiane, sia per l'incremento demografico.

Il servizio di preparazione, trasporto e distribuzione pasti è affidato ad una ditta esterna, la Pedus Service P. Dussmann di Bolzano, che opera presso il Centro di cottura di Castellaro Lagusello. Presso il Centro di cottura vengono preparati quotidianamente, durante il periodo scolastico, circa 1.200 pasti giornalieri, che vengono distribuiti negli otto centri refettivi. La ditta Pedus, affidataria del servizio, si occupa inoltre di: pulizia delle zone di refezione - lavaggio delle stoviglie; trasporto e distribuzione pasti ai centri refettivi.

Per assicurare un servizio valido ed efficace sono state previste tabelle dietetiche aderenti alle indicazioni nutrizionali, studiate da dietologi dell'ASL. Queste tabelle sono state sviluppate su quattro settimane e stagionalmente sui diversi periodi, allo scopo di garantire pasti più vari ed appetibili ma anche sani e dietetici. Inoltre è stato predisposto uno specifico capitolato di appalto sia per la gestione del servizio e per l'acquisto delle derrate, sia per garantire la prima qualità dei prodotti, sia per adeguarsi alle nuove tecnologie di produzione, confezione e trasporto. A tutti gli utenti viene distribuita copia del menu in vigore, unitamente ai nominativi dei rappresentanti della Commissione Mensa.

Il corretto comportamento della ditta fornitrice è verificato da controlli scrupolosi e sistematici attuati dal personale dell'amministrazione comunale in collaborazione con le preposte Autorità Sanitarie e con la ditta C.I.R., incaricata dal Comune in attuazione del D.Lgs .n. 155/97, che prevede l'autocontrollo in materia di sicurezza alimentare. Tale legge impone a tutte le aziende produttrici e trasformatrici di alimenti (chi li trasporta, le grandi distribuzioni, i grossisti e i singoli esercizi alimentari come: i ristoranti e i bar) ad effettuare analisi adeguate per l'individuazione dei rischi igienici e per il controllo dei punti critici della propria attività. I risultati delle analisi effettuate presso il centro di cottura e presso le mense scolastiche sono a disposizione oltre che delle autorità competenti, durante visite di controllo, anche dei cittadini che ne fossero interessati.

LA COTTURA DEI CIBI

Per garantire il mantenimento dei principi nutritivi, la cottura degli alimenti è particolarmente curata. Non sono previsti cibi fritti, le cotture avvengono al forno. Per tutti gli usi viene utilizzato esclusivamente olio extra vergine di oliva proveniente da coltivazioni biologiche.

LA
MENSA

LE DIETE

Il Centro di cottura è organizzato per distribuire pasti destinati a persone in buone condizioni generali di salute. Tuttavia, su richiesta specifica corredata da relativa documentazione medica, la struttura è attrezzata per fornire diete "leggere" o differenziate, purché composte da ingredienti compresi tra quelli normalmente acquistati e compatibili con quanto previsto in tabella. Oltre alle diete per motivi di salute, il servizio può distribuire pasti modificati in base alle esigenze di tipo ideologico e religioso.

Presso l'Ufficio pubblica istruzione è a disposizione il modulo per la richiesta di dieta speciale.

GRAMMATURE

Riguardo alle grammature ed alle variazioni del peso degli alimenti con la cottura, l'ASL ha dato specifiche indicazioni riportate in apposite tabelle allegato al Capitolato speciale del servizio.

I REQUISITI DI QUALITA'

Per l'acquisto dei generi alimentari da somministrare, il Comune ha predisposto nel "capitolato speciale" le regole alle quali la ditta fornitrice deve attenersi e i requisiti che i cibi debbono possedere.

La collaborazione con la ditta incaricata dell'autocontrollo H.A.C.C.P. permette di effettuare sia le analisi sul prodotto crudo sia sui cibi cotti, per verificare i requisiti degli alimenti e l'igiene del personale incaricato della somministrazione e dei locali di refezione.

IL CIBO BIOLOGICO

Da due anni, nel menu della mensa scolastica sono inseriti alimenti provenienti da coltivazioni biologiche. Su proposta della Commissione Mensa, gli alimenti "biologici" provenienti da aziende certificate sono attualmente inseriti in tutti i pasti; olio extra vergine di oliva, aceto, pane, verdura, frutta, succo di frutta e yogurt trovano quindi quotidianamente posto nei menu di tutte le stagioni.

I CONTROLLI SUI CIBI

Il controllo sui cibi sia cotti che crudi è garantito:

- dalla corretta scelta dei prodotti, che devono corrispondere al "capitolato speciale". Viene inoltre effettuato un quotidiano controllo sulle temperature dei cibi, affinché non subiscano drastici sbalzi di temperatura che potrebbero danneggiarne la qualità;
- dalla massima igienicità nella preparazione, nel trasporto e nella distribuzione dei pasti. A tale proposito, oltre ai prelievi e alle analisi

MENSA

dei cibi durante le fasi di lavorazione e di somministrazione, vengono effettuati tamponi sulle attrezzature, sui ripiani di lavoro e sulle mani del personale incaricato della somministrazione, da parte della ditta incaricata dell'autocontrollo.

LA COMMISSIONE MENSA

Un'ulteriore verifica può essere attuata dall'utenza attraverso la Commissione Mensa. Quest'ultima è costituita dai genitori eletti nei diversi plessi scolastici, in rappresentanza della totalità delle alunne e degli alunni iscritti alla refezione.

Essi sono i referenti per le segnalazioni relative al servizio mensa e fungono ufficialmente da portavoce presso il Responsabile del servizio per eventuali problematiche da risolvere o per sottoporre suggerimenti migliorativi del servizio.

E' competenza di questi delegati assaggiare i pasti nelle scuole e presso il Centro, visitare il Centro Cottura, prendere visione del Capitolato, delle schede giornaliere di controllo di qualità, delle schede di analisi dei prodotti elaborati dal laboratorio di analisi. A loro si possono rivolgere i genitori per le esigenze relative alla qualità del servizio.

L'ISCRIZIONE AL SERVIZIO

Il servizio di mensa è fornito su richiesta. Pertanto, ogni anno nel mese di dicembre, l'Ufficio pubblica istruzione invia ai genitori delle bambine e dei bambini che compiono i tre anni e agli obbligati all'istruzione nell'anno successivo una nota informativa sui servizi connessi alla frequenza delle scuole locali, unitamente al modulo per la presentazione della domanda di iscrizione ai servizi stessi, da presentarsi nel mese di gennaio.

Per le iscrizioni al servizio negli anni successivi al primo, da quest'anno si è provveduto ad inviare direttamente a domicilio le schede di conferma per i servizi scolastici. Tale modalità ha consentito di rendere il procedimento più efficace ed efficiente. Molti genitori hanno riconsegnato la scheda via fax, con un notevole risparmio di tempo; l'Ufficio, di conseguenza, ha quindi potuto gestire meglio l'intera procedura.

I moduli di iscrizione e di conferma compilati devono essere spediti via fax, per posta con raccomandata A/R, o consegnati a mano all'Ufficio pubblica istruzione, entro i termini stabiliti di anno in anno e chiaramente indicati nelle lettere di trasmissione dei moduli stessi.

MENSA

LA RINUNCIA AL SERVIZIO

Gli utenti che, per qualsiasi motivo, non intendono più usufruire del servizio di mensa scolastica devono fare la Rinuncia al Servizio utilizzando un apposito modulo a disposizione presso l'Ufficio pubblica istruzione.

Una volta effettuata la rinuncia, il servizio sarà interrotto a partire dal primo giorno utile e saranno contabilizzati solo i pasti consumati fino a quel momento.

LE QUOTE DI COMPARTECIPAZIONE

Le quote per pasto, previste a carico degli utenti per tutti i pasti effettivamente consumati, sono così stabilite nel caso di 1° figlio:

1° fascia	Esente
2° fascia	Euro 2,70
3° fascia	Euro 3,20
4° fascia	Euro 3,70
5° fascia	Euro 4,10

La compartecipazione alla spesa verrà poi rapportata ai seguenti criteri:

- in base alle fasce ISEE, correlata cioè alla capacità contributiva;
- in base al numero dei figli e quindi alle agevolazioni previste. Viene applicata, infatti, la riduzione del 30 % per il secondo figlio che usufruisce del medesimo servizio, la riduzione del 40% per il terzo figlio e l'esenzione dal 4° figlio.

(Si rimanda alla tabella allegata.)

Il pagamento mensile delle quote deve essere effettuato presso la Tesoreria comunale entro la data di scadenza stampata sulla bolletta (indicativamente il giorno 20 del mese) che viene consegnata ai piccoli utenti a scuola. E' inoltre possibile l'addebito continuativo della retta sul conto corrente bancario personale del richiedente, qualora quest'ultimo sia cliente del Banco popolare di Verona e Novara scrl, concessionaria del servizio di tesoreria comunale.

In caso di un primo ritardo nel pagamento, viene spedito a domicilio - per motivi di riservatezza - un "sollecito di pagamento". Il successivo e consequenziale ritardo comporta l'applicazione di una penale pari al 20% dell'importo non pagato, ugualmente comunicata a domicilio.

MENSA

STANZIAMENTO PREVISTO

EURO 843.000,00 sulla base della previsione del costo del servizio (comprensivo del previsto incremento degli utenti e dell'aggiornamento ISTAT) e sulla base dei costi per l'autocontrollo delle mense.

RIMBORSO A FAVORE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI RESIDENTI MA FREQUENTANTI LE SCUOLE PRIMARIE STATALI DI ALTRI COMUNI

Per le alunne e gli alunni residenti a Desenzano del Garda ma frequentanti le scuole dell'obbligo di altri Comuni, è previsto il rimborso delle eventuali maggiori quote di partecipazione per il servizio di mensa scolastica, qualora il Comune che eroga il servizio applichi una tariffa differenziata per i non residenti. In tal caso, il Comune di Desenzano interverrà con un rimborso pari alla differenza tra la quota pagata e la quota dovuta al Comune che eroga il servizio per gli utenti residenti.

Per tali rimborsi è prevista una spesa complessiva di 5.164,57 € (per i servizi di trasporto e mensa scolastica).

INDICAZIONI UTILI

- In caso di patologie o di diete alternative per motivi di salute, deve essere presentato il modulo di dieta speciale unitamente al certificato medico e all'eventuale tabella dietetica.
- La dietista della ditta fornitrice dei pasti è a disposizione dei genitori che desiderano comunicare con lei; per un primo contatto, telefonare all'Ufficio pubblica istruzione.
- Tutti i dati relativi allo stato di salute, alla religione e ideologici sono trattati in ossequio alla normativa sulla riservatezza dei dati ("privacy"). Il titolare del trattamento è il Comune di Desenzano del Garda.
- In ogni plesso sede di refezione sono esposti e a disposizione i nominativi dei rappresentanti eletti nella Commissione Mensa, cui i genitori si possono rivolgere per segnalare eventuali disservizi o per suggerimenti.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. n. 31/1980 – articolo 4 *"Mense. I servizi relativi alle mense scolastiche devono essere realizzati in modo da favorire l'attuazione del tempo pieno nelle scuole dell'obbligo, agevolare la regolare frequenza nelle scuole superiori e garantire il livello qualitativo e dietetico dei cibi, anche ai fini di una corretta educazione alimentare."*

Decreto legislativo n. 155/1997 (per H.A.C.C.P.)

Legge n. 675/1996 ("privacy")

MENSE

Deliberazioni della Giunta comunale n. 714 del 28/12/1999 e n. 240 del 21/5/2002 “Regolamento sulle categorie dei dati sensibili e sulle operazioni eseguibili in base all’art. 22, comma 3 bis della legge 675/96”
Deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 4/5/2001 “Regolamento della Commissione Mensa”

MENSA

L'ASSISTENZA ALL'INGRESSO/USCITA SCUOLE

I nonni vigile

Il Comune di Desenzano del Garda assume annualmente alcuni anziani per compiere il servizio di vigilanza all'entrata e all'uscita delle scuole. In divisa arancione e paletta alla mano, dopo un breve addestramento mirato al servizio ed effettuato con la collaborazione del Comando di Polizia Municipale, sorveglieranno l'entrata e l'uscita dei bambini e delle bambine delle scuole, per assicurarne l'incolumità, in particolare durante l'attraversamento della strada.

Il servizio è previsto durante l'intero anno scolastico.

Con i nonni-vigile, oltre ad offrire un'opportunità di inserimento agli anziani, viene alleggerito il lavoro nelle scuole della polizia municipale.

Sono interessate al servizio tutte le scuole materne ed elementari statali, private e paritarie di via Mazzini, di via Pasubio, di via Garibaldi, di via Michelangelo e di Rivoltella, oltre alle scuole medie "Trebeschi-Catullo".

STANZIAMENTO PREVISTO

EURO 41.500,00 sulla base delle ore necessarie di assistenza, salvo ulteriori integrazioni nel corso dell'anno alla luce delle necessità di orario delle scuole.

Assistenza ingresso/uscita scuole

IL TEMPO ANTICIPATO o PRE-SCUOLA

Servizio di accoglienza e sorveglianza dei bambini e delle bambine delle scuole elementari statali

Il servizio, nato inizialmente nelle scuole per venire incontro alle esigenze dei genitori che lavorano, è ora fornito dal Comune.

La funzione svolta è quella di provvedere all'accoglienza e alla sorveglianza dei bambini e delle bambine delle scuole elementari statali all'interno della scuola, in corrispondenza dell'intero anno scolastico.

Anche per l'anno scolastico 2003-2004, l'Ente ha inteso garantire il servizio di tempo anticipato per favorire la frequenza scolastica. Tale impostazione si pone come mezzo di agevolazione nei confronti delle famiglie degli utenti, per la gestione del tempo ed in particolare degli impegni quotidiani di lavoro.

Il servizio di tempo anticipato presso le scuole elementari pubbliche è affidato dal Comune di Desenzano del Garda a una ditta, il cui personale è qualificato e in possesso di diploma di scuola media superiore di secondo grado a indirizzo educativo.

E' prevista l'accoglienza degli utenti nei locali della scuola (accoglienza e aiuto in particolare per i più piccoli, vigilanza, momenti di socialità e gioco che precedono l'inizio delle attività), per una durata complessiva di un'ora (dalle 7.30 alle 8.30), precedente quindi l'entrata in classe per le lezioni.

Il servizio è istituito per un numero minimo di 5 posti per scuola.

L'attività si svolge all'interno del plesso scolastico, in spazi messi a disposizione dall'istituzione scolastica di riferimento.

Il servizio di pre-scuola è stato realizzato per superare le note difficoltà di gestione familiare di una fascia di utenza comprensiva non solo delle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano, ma anche di quelle che utilizzano il servizio di trasporto scolastico. Molti alunni raggiungono infatti la scuola di appartenenza partendo da diverse e distanti località. Spesso il "pulmino" è costretto a più percorsi e, quindi, deve lasciare i primi alunni a scuola. Questi diventano quindi utenti del pre-scuola, d'ufficio, a titolo gratuito.

Le attività del tempo anticipato assicurano, in questo modo, un più sereno inizio quotidiano delle lezioni, sia agli alunni sia ai genitori.

L'ISCRIZIONE AL SERVIZIO

Il servizio di tempo anticipato è fornito su richiesta. Pertanto, ogni anno nel mese di dicembre, l'Ufficio pubblica istruzione invia ai genitori delle bambine e dei bambini che compiono i tre anni e agli obbligati all'istruzione nell'anno successivo una nota informativa sui servizi connessi alla frequenza delle scuole locali, unitamente al modulo per la presentazione della domanda di iscrizione ai servizi stessi, da presentarsi nel mese di gennaio.

Tempo anticipato

Per le iscrizioni al servizio negli anni successivi al primo, da quest'anno si è provveduto ad inviare direttamente a domicilio le schede di conferma per i servizi scolastici. Tale modalità ha consentito di rendere il procedimento più efficace ed efficiente. Molti genitori hanno riconsegnato la scheda via fax, con un notevole risparmio di tempo; l'Ufficio, di conseguenza, ha quindi potuto gestire meglio l'intera procedura.

I moduli di iscrizione e di conferma compilati devono essere spediti via fax, per posta con raccomandata A/R, o consegnati a mano all'Ufficio pubblica istruzione, entro i termini stabiliti di anno in anno e chiaramente indicati nelle lettere di trasmissione.

LE QUOTE DI COMPARTECIPAZIONE

Indipendentemente dal tempo di utilizzo e dalle fasce I.S.E.E. di appartenenza, le quote mensili previste a carico degli utenti per il periodo da ottobre a maggio compresi sono, in caso di figli iscritti al medesimo servizio:

1° figlio	Euro	13,00
2° figlio	Euro	8,00
3° figlio		esente

Il pagamento mensile delle quote deve essere effettuato presso la Tesoreria comunale – entro la data di scadenza stampata sulla bolletta (indicativamente il giorno 20 del mese), che viene consegnata ai piccoli utenti a scuola. E' inoltre possibile l'addebito continuativo della retta sul conto corrente bancario personale del richiedente, qualora quest'ultimo sia cliente del Banco popolare di Verona e Novara scrl, concessionaria del servizio di tesoreria comunale.

In caso di un primo ritardo nel pagamento, viene spedito a domicilio - per motivi di riservatezza - un "sollecito di pagamento". Il successivo e consequenziale ritardo comporta l'applicazione di una penale pari al 20% dell'importo non pagato, ugualmente comunicata a domicilio.

LA RINUNCIA AL SERVIZIO

Gli utenti che, per qualsiasi motivo, non intendono più usufruire del servizio di tempo anticipato devono fare la Rinuncia al Servizio utilizzando il modulo a disposizione presso l'Ufficio pubblica istruzione. Una volta effettuata la rinuncia, il servizio sarà interrotto a partire dal primo giorno del mese successivo a quello della presentazione della dichiarazione di rinuncia. In caso di mancata comunicazione scritta l'utente dovrà corrispondere l'intera quota mensile prevista.

Tempo anticipato

STANZIAMENTO PREVISTO

EURO 15.600,00 sulla base dell'attuale numero degli iscritti: se tale dato aumentasse, si renderà necessario integrare il numero delle assistenti.

INDICAZIONI UTILI

- Il servizio viene attivato su iscrizione di almeno 5 utenti per plesso scolastico, salva diversa valutazione da parte dell'Assessorato.
- Gli utenti del servizio di trasporto scolastico comunale, che a causa della strutturazione oraria del tragitto dello scuolabus giungono a scuola anticipatamente, usufruiscono del servizio di pre-scuola gratuitamente e senza necessità di iscrizione.
- I bambini devono essere consegnati all'addetto alla loro custodia all'interno del plesso scolastico.

Tempo anticipato

LE SCUOLE MATERNE CONVENZIONATE

La scolarizzazione dei bambini e delle bambine in età di scuola materna avviene mediante l'utilizzazione di tutte le strutture operanti sul territorio comunale, nel pieno diritto di libertà di scelta delle famiglie.

L'Amministrazione comunale eroga alle scuole materne convenzionate, che attuino gli orientamenti educativi previsti nel D.P.R. del 5 giugno 1991, che assicurino una gestione partecipata attraverso gli organi collegiali costituiti in analogia a quanto prescrive il D.P.R. n. 416/1974 e che non discriminino le iscrizioni, un contributo rapportato al tipo ed alla qualità dei servizi erogati nonché al numero dei bambini iscritti residenti.

Attualmente, esistono in Desenzano del Garda due scuole materne private paritarie: la Scuola materna San Giovanni e l'Istituto Angela Merici. Entrambe le scuole accolgono i bambini e le bambine dai tre ai sei anni, in tre sezioni cadauna.

Dallo scorso anno è in vigore la nuova convenzione di durata triennale (valida per gli anni scolastici 2002/2003, 2003/2004, 2004/2005), sulla base del principio del contributo di Euro 590,00 per ogni bambino iscritto residente, a sostegno delle attività complessive delle scuole e, in particolare, per il servizio mensa. In sostanza, il contributo è finalizzato al sostegno della gestione corrente del bilancio delle istituzioni stesse.

Sulla base del numero effettivo dei bambini iscritti residenti (che dovrà essere comunicato dalle rispettive scuole) verrà quantificato il contributo per l'anno scolastico 2003/2004, che verrà assegnato con atto dirigenziale in esecuzione dell'indirizzo e dei principi stabiliti in convenzione.

STANZIAMENTO PREVISTO

Le somme da assegnare alle scuole sono previste, per l'anno scolastico 2003/2004, pari a :

- Scuola Materna S. Angela Merici: Euro 51.997,00 di cui Euro 44.250,00 per la parte corrente ed Euro 7.747,00 per i progetti speciali;
- Scuola Materna S. Giovanni: Euro 48.457,00 di cui Euro 40.710,00 per la parte corrente ed Euro 7.747,00 per i progetti speciali.

Complessivamente, lo stanziamento totale da assegnare alle scuole materne private risulta pari ad Euro 100.454,00 (* calcolato al 30.6.2003, sulla base dei dati comunicati dalle scuole interessate).

IL CONTRIBUTO REGIONALE

Le scuole materne autonome di Desenzano del Garda, sulla base della convenzione stipulata con il Comune, di durata triennale, accedono ai benefici della legge regionale n. 8/1999.

La convenzione stipulata nel 1999 è automaticamente rinnovata per un ulteriore triennio.

Il contributo regionale viene erogato direttamente alle scuole materne autonome in base al numero di sezioni, previa istruttoria del procedimento da parte del Comune. La Regione provvede, appena ultimata l'istruttoria, a compiere l'erogazione dei contributi (formulazione del riparto entro il 28 febbraio). Tale intervento finanziario è distinto ed integrativo rispetto a quello comunale o comunque rispetto a qualunque altra contribuzione pubblica, ed ha l'obiettivo di conseguire la parità di trattamento degli utenti e quindi di rendere possibile la scelta della famiglia per una scuola statale od autonoma senza vincoli dal punto di vista dei costi.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge regionale n. 31/1980 – articolo 5 *“Scuole materne. Al fine di generalizzare e incentivare la frequenza della scuola prima dell'età dell'obbligo, debbono essere utilizzate tutte le strutture esistenti. Tutti gli alunni delle scuole materne pubbliche e private, a norma del successivo art. 10, fruiscono dei servizi previsti dalla presente Legge. Per garantire nelle scuole materne autonome l'attuazione dei servizi di cui alla presente Legge sono di norma stipulate con gli enti gestori convenzioni che prevedono il riferimento agli orientamenti educativi di cui al D.P.R. n. 647/1969 e la costituzione di organi collegiali in analogia a quelli previsti dal D.P.R. n. 416/1974 per assicurare una gestione partecipata.”*

Legge regionale 11 febbraio 1999, n. 8 “ Interventi a sostegno delle scuole materne autonome”

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 136 del 29 novembre 2002 "Approvazione schema convenzione con scuole materne paritarie "A. Merici" e "San Giovanni" per l'attuazione del diritto del bambino alla educazione materna - Triennio 2002/2003 - 2003/2004 - 2004/2005."

Scuole materne convenzionate

L'ASSISTENZA SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA

Il Comune di Desenzano del Garda, nel rispetto del principio di sussidiarietà, provvede all'erogazione del servizio di assistenza ad personam agli alunni e alle alunne portatori di handicap e frequentanti le scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori, pubbliche e private del territorio, che necessitano di supporto, per agevolarne l'integrazione scolastica e favorirne l'inserimento nelle migliori condizioni possibili.

Per gli alunni non residenti, è possibile la stipula di convenzioni per l'utilizzo del servizio di assistenza fornito dal Comune di Desenzano del Garda o l'assunzione diretta del servizio tramite proprio operatore.

IL SERVIZIO

Le modalità di svolgimento del servizio sono precisate, oltre che dalla normativa in materia (Legge n. 104/1992), dal capitolato sottoscritto in sede di affidamento del servizio. In sintesi, l'assistenza ad personam si attua: con la partecipazione alle attività di programmazione didattica, durante lo svolgimento delle attività di gioco e di laboratorio; in classe, per il supporto di tipo pratico funzionale per eseguire l'attività svolta dall'insegnante di classe; durante i momenti di recupero funzionale, effettuati dalle scuole alla presenza di terapisti; durante la refezione per l'aiuto alla corretta assunzione del cibo, compreso, ove necessario, l'imboccamento; nell'utilizzo dei servizi igienici e per l'igiene personale, in occasione di gite o uscite didattiche, in modo da salvaguardare continuamente l'igiene nell'ambito scolastico.

IL PERSONALE

L'assistenza ad personam è affidata ad una ditta, che a tal fine impiega personale in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo educativo.

L'Ufficio pubblica istruzione accoglie le richieste trasmesse dalle scuole sulla base delle certificazioni del servizio di neuropsichiatria e predispone l'affiancamento degli alunni in difficoltà da parte di un operatore della ditta che ha in affidamento il servizio.

Il monte ore necessario e l'orario di espletamento del servizio sono quantificati tenendo conto delle seguenti variabili:

- indicazione dello specialista di riferimento - tipologia di handicap
- frequenza settimanale e complessità organizzativa della scuola
- grado di autonomia già raggiunto dall'alunno
- presenza di progetti di particolare rilevanza.

LA VERIFICA DEL SERVIZIO

Il servizio è costantemente monitorato e verificato, in collaborazione con i genitori degli utenti, con i dirigenti scolastici e con il coordinatore della ditta affidataria. Mensilmente è redatta una relazione sull'andamento tecnico del servizio stesso, per la valutazione degli interventi e per gli eventuali correttivi da adottare.

STANZIAMENTO PREVISTO

Lo stanziamento previsto è pari ad Euro 150.800,00. La previsione è stata basata sul numero delle ore richieste e dei casi segnalati dai dirigenti scolastici, ma tali orari possono essere variati in corso d'anno sulla base delle esigenze dei singoli casi.

INDICAZIONI UTILI

- I dati relativi allo stato di salute dei bambini e delle bambine che necessitano di assistenza sono trattati in ossequio alla normativa sulla riservatezza dei dati ("privacy"). Il titolare del trattamento è il Comune di Desenzano del Garda.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge regionale n. 31/1980 – articolo 6 "Assistenza sociopsicopedagogica."

Al fine di raggiungere la necessaria unitarietà degli interventi, l'assistenza socio-psicologica, connessa ai problemi pedagogici, è prestata attraverso le strutture socio-sanitarie istituzionali del territorio, in raccordo con la programmazione educativa e didattica di carattere generale e specifico, secondo i criteri di integrazione ed il programma distrettuale previsti dagli artt. 2 e 7 della Legge 4 agosto 1977, n. 517. In particolare, l'inserimento degli invalidi, degli emarginati e dei disabili fisici, psichici e sensoriali, è favorito mediante fornitura di attrezzature specialistiche e strumenti didattici differenziati, nonché mediante la concessione di assegni individuali o posti in convitti o residenze, utilizzando comunque ogni altro strumento, idoneo a superare l'emarginazione.

Legge 5 febbraio 1992, n. 104

Legge n. 675/1996 ("privacy")

Deliberazioni della Giunta comunale n. 714 del 28/12/1999 e n. 240 del 21/5/2002 "Regolamento sulle categorie dei dati sensibili e sulle operazioni eseguibili in base all'art. 22, comma 3 bis della legge 675/96"

GLI INTERVENTI PER LE ALUNNE E GLI ALUNNI STRANIERI

La società multietnica richiede, anche da parte degli enti locali, la programmazione di iniziative a supporto dell'integrazione delle bambine e dei bambini immigrati e nomadi, al fine di garantire la loro partecipazione alla vita sociale.

Il territorio di Desenzano del Garda accoglie, per ragioni logistiche, sociali e di consuetudine, numerosi alunni ed alunne stranieri e nomadi. L'Amministrazione Comunale, in accordo con i dirigenti scolastici, favorisce e sostiene l'inserimento degli alunni di recente immigrazione nell'ambito scolastico, anche se la loro presenza è transitoria.

In particolare, laddove si verifica una presenza prolungata, ci si adopera affinché, attraverso la scuola, si raggiungano gli obiettivi previsti garantendo un effettivo accesso al diritto allo studio.

L'Area servizi alla persona coordina le iniziative e i progetti finalizzati all'integrazione scolastica.

Gli alunni e le alunne nomadi iscritti alle scuole dell'obbligo possono usufruire dei servizi di mensa, trasporto scolastico e della fornitura dei libri di testo, tramite riduzioni od esenzioni.

Grazie all'adesione al Progetto Integra, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 487 del 10.12.2002, è possibile utilizzare la figura dei Mediatori Culturali.

Il Mediatore Linguistico Culturale è un tramite tra le Istituzioni e le comunità etnico culturali residenti sul territorio. Queste ultime hanno spesso difficoltà ad accedere ai servizi a causa di ostacoli principalmente linguistici ma anche dovuti a diversità culturali, così come gli operatori istituzionali vivono analoghe difficoltà comunicative-relazionali con la popolazione straniera.

Il Mediatore linguistico culturale, quasi sempre di etnia non italiana o comunque con un'esperienza di vita bi-culturale, collabora con le istituzioni per elaborare strategie che permettano l'interazione tra le persone ed i gruppi.

Offre consulenza agli stranieri, alle famiglie e alle associazioni di immigrati per imparare a orientarsi all'interno delle istituzioni e dei servizi. Il primo livello di intervento è quindi quello della mediazione linguistica; ancora più importante, tuttavia, è il livello della mediazione culturale. Il Mediatore, che conosce la cultura della minoranza etnica, può aiutarli nella comprensione del sistema italiano e parallelamente può aiutare le istituzioni e gli operatori ad avvicinarsi alle comunità.

Nell'ambito del sistema scolastico, le funzioni del mediatore sono :

- favorire il rapporto con i genitori stranieri quando la differenza delle lingue sia tale da precludere la comunicazione e ciò possa creare problemi per il bambino, per la famiglia, per la scuola stessa;
- supportare i bambini allogliotti in modo da poter favorire l'accoglienza e iniziare l'inserimento nella scuola italiana con la vicinanza di qualcuno che parli la loro lingua madre;
- lavorare con gli insegnanti per valutare il grado di scolarità del bambino (che i problemi linguistici impediscono ai soli insegnanti di conoscere) e per costruire, in gruppi di lavoro, possibilità di accoglienza di culture altre, in relazione alla diversità dei sistemi scolastici, educativi, religiosi, delle relazioni familiari, ecc..

Per il raggiungimento di questi obiettivi il Progetto prevede l'utilizzo di 400 ore di mediazione che le scuole di ogni ordine e grado possono utilizzare concordando di volta in volta le relative modalità operative, con il referente comunale del progetto

Tali iniziative consentono inoltre di arginare la dispersione scolastica e contribuiscono a contenere il numero degli inadempienti all'obbligo scolastico.

Inoltre, per progetti particolari presentati dalle scuole e rivolti alle alunne e agli alunni stranieri, è previsto un ulteriore stanziamento di 6.500,00 Euro che potranno essere destinati dall'assessorato in collaborazione con i singoli istituti.

I LIBRI DI TESTO

Cedole librarie per le alunne e gli alunni delle scuole elementari

Il Comune di Desenzano del Garda provvede all'assegnazione gratuita dei libri di testo adottati dalle scuole elementari statali e paritarie a tutti gli alunni e le alunne residenti, frequentanti le scuole del territorio e dei Comuni limitrofi.

In applicazione del principio di sussidiarietà, le cartolibrerie del territorio provvedono ad inviare le cedole librarie dei libri di testo al Comune di residenza.

Per evidenti ragioni di economicità del procedimento, in caso di importi inferiori a 10,00 euro il Comune di Desenzano del Garda provvede a pagare direttamente le cedole alle cartolibrerie locali, indipendentemente dal Comune di residenza dell'interessato, con l'onere di recuperare la somma dal Comune di residenza, qualora risulti comunque economica tale procedura.

Per garantire l'effettivo diritto allo studio, sono inoltre forniti gratuitamente i libri di testo alle alunne e agli alunni di recente immigrazione (ad esempio per ricongiungimento familiare), non residenti ma domiciliati a Desenzano del Garda.

STANZIAMENTO PREVISTO

EURO 30.000,00 a titolo di previsione. Eventuali economie in fase di liquidazione finale confluiranno tra le disponibilità del Piano.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge regionale n. 31/1980 – articolo 7 “Libri e materiale didattico”

I libri di testo sono assegnati ad uso individuale nei casi previsti dalla legge. I libri e gli strumenti didattici ad uso collettivo, per i singoli istituti scolastici, devono soddisfare alle esigenze della sperimentazione didattica e dell'innovazione metodologica nell'ambito della programmazione educativa di cui agli artt. 2 e 7 della legge 4 agosto 1977, n. 517.”

Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297

I LIBRI DI TESTO

Per le studentesse e gli studenti delle scuole medie inferiori, del primo anno scuole medie superiori (scuola dell'obbligo) e delle scuole medie superiori

Gli interventi relativi all'istruzione tengono conto, anche per quanto attiene alla fornitura dei libri di testo, sia della normativa in materia di elevamento dell'obbligo scolastico che, com'è noto, ha stabilito la conclusione di questo primo iter di studi a 15 anni, sia dell'opportunità di coadiuvare il proseguimento dell'istruzione oltre i limiti dell'obbligo stabilito per legge.

COME FARE DOMANDA

Le famiglie residenti in Lombardia con figli che frequentano la scuola dell'obbligo (compreso quindi il primo anno di scuola superiore) e le scuole superiori, con reddito basso, possono presentare domanda per il "buono libri" sul modulo predisposto dalla Regione Lombardia in distribuzione presso le scuole, presso il Comune di Desenzano del Garda e reperibile sul sito Internet della Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it). La domanda compilata e sottoscritta deve essere consegnata presso la scuola frequentata, la quale dovrà poi inviarla al Comune. Unitamente alla domanda, dovrà essere presentata la dichiarazione sostitutiva unica I.S.E.E.. Il Comune, successivamente, trasmette alla Regione Lombardia l'apposito modello di rilevazione riportante il numero dei beneficiari. Lo stanziamento statale, fissato annualmente con la cosiddetta "Legge finanziaria", è erogato ai richiedenti dal Comune, su riparto della Regione.

Il Comune di Desenzano del Garda, laddove necessario, implementa il contributo così assegnato annualmente dallo Stato con una quota ulteriore, destinata agli studenti e alle studentesse residenti che possiedono i requisiti stabiliti dalla normativa, fino a concorrenza del totale (100%) del costo di acquisto dei libri di testo, come comunicato annualmente dai dirigenti scolastici dei singoli istituti. In particolare, viene data priorità agli iscritti delle scuole dell'obbligo (medie inferiori e primo anno delle superiori) e in subordine alle scuole medie superiori, fino a concorrenza dello stanziamento comunale previsto, pari a 10.000,00 euro.

Alle istituzioni scolastiche è dato incarico di pubblicizzare l'iniziativa.

STANZIAMENTO PREVISTO

L'onere preventivato per tali interventi ammonta a :

- Euro 30.000,00 a carico dello Stato a titolo di trasferimento, per il tramite della Regione;

Libri di testo

- Euro 10.000,00 a carico del Comune, quale integrazione finalizzata alla copertura totale del costo comunicato dai dirigenti scolastici.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge regionale n. 31/1980 – articolo 7 “*Libri e materiale didattico. - I libri di testo sono assegnati ad uso individuale nei casi previsti dalla legge. I libri e gli strumenti didattici ad uso collettivo per i singoli istituti scolastici devono soddisfare alle esigenze della sperimentazione didattica e dell'innovazione metodologica nell'ambito della programmazione educativa di cui agli artt. 2 e 7 della legge 4 agosto 1977, n. 517.*”

Libri di testo

BORSE DI STUDIO (Legge 10 marzo 2000, n. 62)

Sono state attuate dalla Regione Lombardia borse di studio a parziale copertura delle spese sostenute – e documentate - per la frequenza a scuole statali o paritarie, e destinate agli allievi residenti. Sono finanziate dallo Stato ed erogate dalla Regione sulla base di propri indirizzi. La normativa stabilisce che la borsa di studio è disposta prioritariamente a favore delle famiglie in condizioni economiche svantaggiate. Per l'anno scolastico 2002/2003, le condizioni di reddito per l'accesso al beneficio, come stabilite dalla Regione Lombardia e riferite al 2001, corrispondono ad un I.S.E.E. non superiore a 10.632,94 euro. Le spese ammissibili sono state individuate in rette di frequenza, mensa, trasporto, alcuni sussidi scolastici fino ad un tetto massimo di spese documentabili non superiore a 26,00 euro per la scuola elementare, 52,00 euro per la scuola media e 155,00 euro per la scuola superiore. L'importo delle borse di studio è proporzionale alle spese sostenute, fino ad massimo di 516,46 euro per le scuole elementari, 774,69 per le medie e di 1.032,91 euro per la scuola superiore.

L'istruttoria del procedimento di erogazione è stata curata dall'Ufficio pubblica istruzione, mentre le scuole hanno svolto attività di supporto ai richiedenti per l'esatta compilazione delle domande, la raccolta delle stesse e l'invio al Comune.

L'Ufficio pubblica istruzione ha provveduto quindi alla redazione dell'elenco delle domande regolari, previa verifica dei requisiti, da inviare alla Regione. La borsa di studio assegnata sarà infine erogata agli aventi diritto tramite il Comune.

STANZIAMENTO PREVISTO

EURO 10.000,00, quale trasferimento statale ex Legge n. 62/2000, per il tramite della Regione Lombardia.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge regionale n. 31/1980 – articolo 7 “Libri e materiale didattico
“*Omissis... gli strumenti didattici ad uso collettivo per i singoli istituti scolastici devono soddisfare alle esigenze della sperimentazione didattica e dell'innovazione metodologica nell'ambito della programmazione educativa di cui agli artt. 2 e 7 della legge 4 agosto 1977, n. 517.*”

Legge 10 marzo 2000, n. 62 “*Norme sulla parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;*

D.P.C.M. 14 febbraio 2001, n. 106, *riportante i criteri per l'attuazione e la determinazione delle risorse finanziarie.*

D.G.R. n. 12745 del 16 aprile 2003 “*Approvazione dei criteri e delle modalità attuative per l'anno scolastico 2002/2003 degli interventi previsti dall'art. 1 comma 9 della legge 10 marzo 2000 n. 62*”

MATERIALE DIDATTICO

L'Amministrazione Comunale intende aiutare le famiglie per l'acquisto di materiale didattico ritenuto necessario per ogni iscritto alla scuola elementare. Infatti, alcune spese quali lo zainetto, il materiale di cancelleria o indumenti per l'attività motoria, rientrano tra gli acquisti che ogni famiglia deve affrontare all'inizio dell'anno scolastico. Il budget medio di spesa presunto per l'acquisto di materiale didattico di inizio anno è di circa 310,00 euro per alunno, così come già evidenziato presso alcune scuole desenzanesi.

Il Comune di Desenzano del Garda, per l'anno scolastico 2003/2004, rimborserà ad ogni famiglia le spese documentate fino a un massimo di 150,00 euro, nei limiti dello stanziamento previsto, sulla base della graduatoria degli aventi diritto.

Unitamente alla domanda, dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- domanda scritta su apposito modulo da parte del richiedente;
- presentazione della dichiarazione ISEE, con indicatore sino ad Euro 7.500,00;
- produzione di copia degli scontrini fiscali che documentano l'acquisto del materiale previsto.

Le spese ammissibili saranno comunicate dai dirigenti scolastici.

Le domande vanno presentate all'Ufficio pubblica istruzione entro il 31 ottobre 2003.

STANZIAMENTO PREVISTO

EURO 10.000,00 oltre alla somma residua sull'impegno dello scorso anno. Qualora si rendessero disponibili ulteriori somme in corso d'anno, derivanti da economie di bilancio, ed in rapporto alla effettiva domanda e bisogni da parte dell'utenza, le stesse potranno essere utilizzate per il presente intervento.

GLI ASSEGNI DI STUDIO

Per le studentesse e gli studenti delle scuole superiori e delle università

Per favorire la prosecuzione dell'istruzione dopo la scuola dell'obbligo, il Comune di Desenzano del Garda bandisce annualmente il concorso per l'erogazione degli assegni di studio destinato alle studentesse e agli studenti residenti nel comune che frequentano il 3°, 4° o 5° anno delle scuole superiori, il C.F.P. o le università.

I requisiti di partecipazione sono stabiliti dal regolamento approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 4 maggio 2001; in particolare, è necessario che i richiedenti non abbiano debiti scolastici e che l'indicatore I.S.E.E. del nucleo familiare di appartenenza non superi il limite delle prime quattro fasce stabilite nel Piano per il diritto allo studio.

COME FARE DOMANDA

Le studentesse e gli studenti maggiorenni, o, in caso di minore età, i genitori degli stessi, che siano in possesso dei requisiti stabiliti dal bando di concorso, possono presentare domanda di erogazione di assegno di studio sul modulo messo a disposizione presso l'Ufficio pubblica istruzione e presso l'U.R.P. Punto di Risposta. Unitamente al modulo di richiesta compilato deve essere presentata l'attestazione della dichiarazione sostitutiva unica I.S.E.E..

Il periodo utile per inoltrare le richieste è fissato nel bando annuale di concorso.

IMPORTI DEGLI ASSEGNI

Sono previsti importi differenziati per istituto di frequenza e per fascia I.S.E.E. (così arrotondati all'euro):

per le studentesse e gli studenti di istituti secondari superiori e C.F.P.:

I fascia I.S.E.E.	€ 413,00
II fascia I.S.E.E.	€ 362,00
III fascia I.S.E.E.	€ 310,00
IV fascia I.S.E.E.	€ 258,00

per le studentesse e gli studenti universitari:

I fascia I.S.E.E.	€ 516,00
II fascia I.S.E.E.	€ 465,00
III fascia I.S.E.E.	€ 413,00
IV fascia I.S.E.E.	€ 362,00

Assegni di studio

Il regolamento prevede inoltre alcune maggiorazioni dell'importo dell'assegno, in caso di votazioni eccellenti.

PUBBLICIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

Per dare maggior visibilità all'iniziativa, il bando di concorso è pubblicizzato con l'affissione di locandine e manifesti presso gli istituti scolastici e negli spazi previsti all'interno del territorio comunale; viene pubblicato sul sito Internet del Comune, all'indirizzo www.comune.desenzano.brescia.it e sulla rete civica OnDe.

STANZIAMENTO PREVISTO

EURO 5.500,00, tenuto conto che tale somma andrà ad aggiungersi ad eventuali economie conseguite nei precedenti bandi, costituendo di fatto un fondo assegnato di anno in anno per tale destinazione sino ad esaurimento.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 4 maggio 2001
"Regolamento comunale per l'erogazione degli assegni di studio"

Assegni di studio

IL SOSTEGNO ALLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA
Contributi ai consigli di circolo e d'istituto
(Scuole elementari e medie inferiori)

Tenuto conto delle proposte relative alla programmazione didattica ed educativa, inviate dai Consigli di Circolo e d'Istituto delle scuole medie inferiori, saranno erogati i contributi a sostegno della programmazione educativa e didattica, sulla base del numero degli iscritti. I contributi saranno erogati come segue:

- 75% in acconto, entro il mese di dicembre 2003;
- 25% a saldo, su presentazione di dettagliata rendicontazione da presentarsi entro il 30 giugno 2004.

\ Di fronte a disposizioni di legge che possono creare difficoltà alle scuole a causa di riduzione di organici o di ampliamento di funzioni, l'Amministrazione comunale intende stanziare un contributo di Euro 16.000,00 (calcolati presuntivamente sulla base dell'attuale costo orario dei servizi di assistenza scolastica, per un monte ore quantificato in proporzione al numero degli iscritti), al fine di garantire la buona organizzazione dei servizi di accoglienza e sorveglianza degli alunni.

Tale contributo, destinato alle scuole elementari e medie statali, potrà essere utilizzato dai dirigenti scolastici a seconda delle specifiche esigenze, previa comunicazione all'Amministrazione comunale.

L'intervento potrà assumere la forma di servizio direttamente organizzato dal Comune o di erogazione di contributo economico.

Resta inteso che l'assistenza durante la refezione scolastica, quale momento educativo, è comunque affidata al personale docente.

Nello stanziamento complessivo dei contributi a sostegno della programmazione è quindi da considerare anche la quota di spesa necessaria per l'attivazione di questi servizi, preventivata in 600 ore per il 1° Circolo didattico, 300 ore per il 2° Circolo e 165 ore per la scuola media.

La spesa complessiva prevista per tali interventi ammonta pertanto a 99.000,00 Euro, così suddivisi:

- Euro 83.000,00 per contributi diretti sulla base del numero di iscritti;
- Euro 16.000,00 per servizio di assistenza presso le mense.

Il contributo per festività

E' tradizione consolidata erogare dei contributi ai Consigli di Circolo ed alle scuole materne private di Desenzano in occasione di alcune ricorrenze per l'acquisto di dolci o altro materiale da distribuire ai bambini delle scuole materne, tenuto conto del numero degli iscritti.

Sostegno alla programmazione

La spesa prevista è di Euro 5.200,00.

Viene previsto un ulteriore contributo straordinario di Euro 9.800,00 per l'attuazione delle attività collegate alla sicurezza (Legge n. 626/94). Il contributo sarà erogato per le attività effettivamente realizzate nell'anno scolastico di riferimento, sulla base del numero degli iscritti ad ogni plesso, con le seguenti modalità:

- 50% in acconto, dopo la valutazione, da parte dell'Assessorato, del progetto relativo alla sicurezza;
- 50% a saldo, sulla base della presentazione del rendiconto economico e del raggiungimento degli obiettivi, entro il 30 giugno 2004.

Scuole medie superiori

Per i progetti speciali collegati ad attività promosse dagli istituti superiori, viene stanziata una somma di Euro 21.000,00, ripartita sulla base del numero degli iscritti.

Successivamente alla comunicazione dello stanziamento assegnato dal Comune di Desenzano del Garda, gli Istituti superiori dovranno presentare i progetti compilati sulla scheda predisposta dall'Assessorato, illustrando le fasi di realizzazione delle iniziative, la fattibilità e gli eventuali finanziamenti collegati.

L'erogazione del contributo sarà effettuata, fino a concorrenza dell'importo massimo destinato alla scuola, con le seguenti modalità:

- 50% in acconto, entro il 31 dicembre 2003;
- 50% a saldo, sulla base di un dettagliato rendiconto economico e del raggiungimento degli obiettivi, da presentare entro il 30 giugno 2004.

Il contributo erogato è vincolato alla realizzazione dell'iniziativa per cui è stato concesso; il progetto deve essere realizzato e rendicontato nell'anno scolastico in cui viene concesso il contributo.

Proseguendo l'esperienza dello scorso anno, che ha visto la realizzazione dei Laboratori multimediali di video e musica, tre nuovi laboratori su cinema, musica e memoria storica saranno attivati direttamente dall'Assessorato. Il costo previsto per la docenza dei tre corsi ammonta a 6.000,00 Euro.

Viene prevista la somma di Euro 13.500,00 da destinarsi ad iniziative a favore degli studenti (viaggi di istruzione, gemellaggi ecc...), su segnalazione dei rispettivi Dirigenti Scolastici.

Iniziative di fine anno scolastico

Alla fine dell'anno scolastico, i dirigenti scolastici organizzano

iniziative teatrali, musicali e/o ludiche, per le quali viene stanziata la somma di Euro 5.000,00 destinata a coprire le eventuali spese per l'acquisto o l'installazione di attrezzature (palchi, impianti di amplificazione, ecc).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge regionale n. 31/1980 – articolo 8 “Sostegno alla programmazione educativa e didattica” I comuni singoli o associati possono concorrere alla realizzazione degli obiettivi della programmazione educativa e didattica di cui agli artt. 2 e 7 della legge 4 agosto 1977, n. 51, erogando contributi diretti a sostenere la sperimentazione della scuola a tempo pieno e delle diverse attività integrative, con particolare riferimento alla progettazione del lavoro individuale e di gruppo. A tal fine, i comuni e i distretti scolastici, previa intesa con la Regione, possono effettuare indagini e studi necessari per la migliore conoscenza del settore e delle sue implicazioni territoriali, sociali, economiche e pedagogiche, utilizzando i fondi messi a loro disposizione dalla Regione ai sensi della presente Legge.”

Sostegno alla programmazione

INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLO STUDIO

L'Amministrazione Comunale intende sostenere eventuali iniziative rivolte ad un maggiore raccordo tra l'azione familiare e quella scolastica, o attività e interventi a favore dei bambini frequentanti la scuola, promosse da associazioni o enti operanti sul territorio (ad esempio: mercatini parrocchiali, dopo scuola, attività formative per i genitori, ecc.).

Si prevede la somma totale di Euro 7.500,00.

LE INIZIATIVE PROMOSSE DALL'ASSESSORATO

L'Assessorato alla Pubblica Istruzione, oltre a sostenere e coadiuvare gli interventi propri delle istituzioni scolastiche e a fornire i servizi previsti dalla normativa vigente, è promotore di iniziative collaterali di interesse educativo e culturale.

Tali iniziative, che integrano ed ampliano la programmazione dei singoli istituti, sono realizzate con l'apporto di tutti i soggetti coinvolti (Amministrazione comunale, Consigli di Circolo e di istituto, ecc.). Sono promosse nella convinzione che l'Ente locale debba essere concretamente partecipe, non solo fornendo risorse economiche e servizi, ma anche offrendo il proprio apporto con interventi mirati, volti ad accrescere le occasioni di incontro e di partecipazione ai progetti locali, provinciali, regionali e nazionali destinati alle scuole.

STANZIAMENTO PREVISTO

Lo stanziamento previsto per tali iniziative è di 15.000,00 Euro.

Sostegno allo studio

LA VERIFICA PERIODICA DI ATTUAZIONE DEL PIANO

Per valutare l'andamento degli interventi previsti e le eventuali ulteriori necessità che si presentino nel corso dell'anno scolastico, le componenti scolastiche unitamente all'Amministrazione comunale esaminano e analizzano periodicamente lo stato di attuazione del Piano per il Diritto allo Studio.

L'ORGANISMO DI VERIFICA

L'organismo collegiale di verifica del Piano ha competenza propositiva, non vincolante e gratuita, ed è composto da:

n. 2	Dirigenti scolastici scuole elementari statali
n. 1	Dirigente scolastico scuole medie inferiori
n. 8	Presidenti di Consiglio di Circolo o d'Istituto
n. 3	Rappresentanti Coordinamento Genitori e Associazioni dei genitori
n. 1	Assessore alla Pubblica Istruzione
n. 1	Dirigente Area sociale, culturale e sportiva
n. 2	Presidente e Vice Presidente 1 ^a Commissione consiliare
n. 2	Rappresentanti scuole convenzionate
n. 1	Rappresentante scuola media paritaria
n. 3	Dirigenti scolastici scuole medie superiori
n. 1	Responsabile Ufficio tecnico comunale sez. LL.PP.

Spetta all'organismo di verifica, tra l'altro, l'esame e la predisposizione di proposte in ordine a:

- riforma dei cicli scolastici
- autonomia scolastica
- edilizia scolastica, per gli interventi di manutenzione straordinaria dei plessi esistenti e delle nuove costruzioni.

PERIODICITA' DEGLI INCONTRI

Gli incontri previsti annualmente per l'esame dello stato di attuazione del Piano sono tre:

1. Preventivo, in occasione della presentazione della bozza di Piano, prima dell'esame dello stesso da parte degli organi comunali collegiali (Prima Commissione consiliare, Commissione paritetica, Consiglio comunale);
2. Intermedio, per la verifica degli interventi effettuati;
3. Finale, per l'analisi qualitativa degli interventi attuati.

L'organismo di verifica, inoltre, è convocato ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità per l'attivazione di iniziative o per

Verifica periodica

l'esame delle problematiche che sorgono nel corso dell'anno scolastico.

Tutti gli incontri di verifica sono opportunamente verbalizzati, a cura dell'Ufficio pubblica istruzione.

Verifica periodica

TRASPORTO SCOLASTICO

Scuole materne: attivazione del servizio da settembre a giugno, secondo il calendario scolastico, pagamenti *da ottobre a giugno*.

Scuole elementari, medie inferiori e superiori: attivazione del servizio da settembre a giugno, secondo il calendario scolastico, pagamenti *da ottobre a maggio*.

In caso di iscrizione al servizio effettuata durante l'anno scolastico:

- ❖ entro il giorno 15 del mese sarà addebitata l'intera quota mensile di riferimento
- ❖ dopo il giorno 15 del mese sarà addebitato il 50% della quota mensile di riferimento

La tariffa mensile è di € 28,00.

In assenza della dichiarazione ISEE, l'utente pagherà la tariffa mensile.

Per usufruire delle prestazioni agevolate (riduzioni rispetto alla tariffa) è necessario presentare la dichiarazione sostitutiva delle condizioni economiche del nucleo familiare (I.S.E.E.), compilando il modulo messo a disposizione presso gli uffici che raccolgono le domande.

Per gli utenti che versano in stato di bisogno, sulla base di una relazione predisposta dal Servizio Sociale del Comune, si provvederà all'esonero o alla riduzione.

Scuole materne, elementari, medie inferiori,
1° anno medie superiori

Trasporto andata/ritorno	1° figlio	2° figlio - 30%	3° figlio - 40%	4° figlio - 100%
1ª fascia	Esente	Esente	Esente	Esente
2ª fascia	€ 13,00	€ 9,10	€ 7,80	Esente
3ª fascia	€ 18,00	€ 12,60	€ 10,80	Esente
4ª fascia	€ 23,00	€ 16,10	€ 13,80	Esente
5ª fascia	€ 28,00	€ 19,60	€ 16,80	Esente

Scuole superiori (2°, 3°, 4° e 5° anno)

Trasporto andata/ritorno	1° figlio	2° figlio - 30%	3° figlio - 40%	4° figlio - 100%
Tutte le fasce	€ 28,00	€ 19,60	€ 16,80	Esente

Le riduzioni previste per i figli successivi al primo si intendono applicate in caso di utilizzo del medesimo servizio.

E' prevista la riduzione del 40% sulle tariffe, per gli iscritti al servizio in caso di utilizzo per sola andata o solo ritorno.

Tabella delle tariffe

TEMPO ANTICIPATO o PRE SCUOLA

Scuole elementari: attivazione del servizio da settembre a giugno, secondo il calendario scolastico, pagamenti *da ottobre a maggio*.

In caso di iscrizione al servizio effettuata durante l'anno scolastico:

- ❖ entro il giorno 15 del mese sarà addebitata l'intera quota mensile di riferimento
- ❖ dopo il giorno 15 del mese sarà addebitato il 50% della quota mensile di riferimento

La tariffa mensile è di:

⇒ € 13,00 per il 1° figlio

⇒ € 8,00 per il 2° figlio

⇒ Esente per il 3° figlio e successivi

Le riduzioni previste per i figli successivi al primo si intendono applicate in caso di utilizzo del medesimo servizio.

MENSA SCOLASTICA

Per tutte le scuole materne, elementari e medie: attivazione del servizio da settembre a giugno, secondo il calendario scolastico, pagamenti *da settembre a giugno* (calcolati sul numero di pasti consumati).

Buono pasto Materne, elementari, medie inferiori	1° figlio	2° figlio - 30%	3° figlio - 40%	4° figlio - 100%
1 ^a fascia	Esente	Esente	Esente	Esente
2 ^a fascia	Euro 2,70	Euro 1,89	Euro 1,62	Esente
3 ^a fascia	Euro 3,20	Euro 2,24	Euro 1,92	Esente
4 ^a fascia	Euro 3,70	Euro 2,59	Euro 2,22	Esente
5 ^a fascia	Euro 4,10	Euro 2,87	Euro 2,46	Esente

La tariffa del buono pasto è di € 4,10.

In assenza della dichiarazione ISEE, l'utente pagherà la tariffa del buono pasto.

Le riduzioni previste per i figli successivi al primo si intendono applicate in caso di frequenza al medesimo servizio.

Per usufruire delle prestazioni agevolate (riduzioni rispetto alla tariffa) è necessario presentare la dichiarazione sostitutiva delle condizioni economiche del nucleo familiare (I.S.E.E.), compilando il modulo messo a disposizione presso gli uffici che raccolgono le domande.

Per gli utenti che versano in stato di bisogno, sulla base di una relazione predisposta dal Servizio Sociale del Comune, si provvederà all'esonero o alla riduzione.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge regionale n. 31/1980 – articolo 10 “... omissis. Agli oneri dei servizi collettivi, esclusi quelli gratuiti per disposizioni di legge, concorrono gli utenti in relazione alle rispettive fasce di reddito; sono tuttavia esonerati da ogni contribuzione coloro che versano in condizioni di particolare disagio economico.”

**L'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE
(I.S.E.E.)**

Le tariffe dei servizi di trasporto e mensa scolastici sono fissate per fasce I.S.E.E., secondo la regolamentazione vigente, come segue:

INDICATORI ASSOLUTI I.S.E.E. (***) (Importi in euro)				
1^a FASCIA	2^a FASCIA	3^a FASCIA	4^a FASCIA	5^a FASCIA
Da 0 A 7.500,00	Da 7.500,01 A 11.500,00	Da 11.500,01 A 15.500,00	Da 15.500,01 A 20.000,00	Oltre 20.000,00

ISEE= $\frac{ISR (*) + ISP ()}{\text{nucleo familiare}}$
(parametro)**

(*) ISR: Indicatore Situazione Reddituale

(**) ISP: Indicatore Situazione Patrimoniale

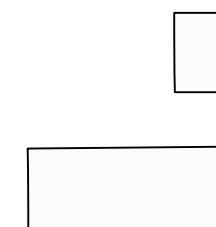
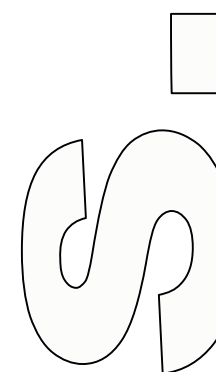
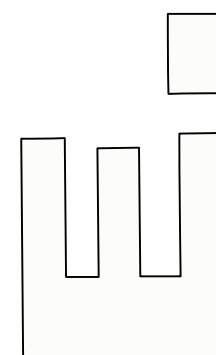
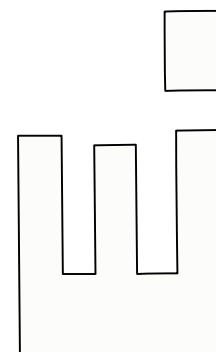
(***) I.S.E.E.: Indicatore Situazione Economica Equivalente

La dichiarazione sostitutiva unica I.S.E.E. ha validità annuale e la sua applicazione per i servizi è attivata a partire dal mese successivo alla presentazione. I redditi da considerare per l'anno scolastico 2003/2004 sono quelli relativi alla dichiarazione dei redditi 2003 (anno di produzione del reddito: 2002). E' data facoltà all'utente di presentare in corso d'anno un'ulteriore dichiarazione sostitutiva in presenza di rilevanti mutamenti della situazione anagrafica o reddituale, valida dal mese successivo alla presentazione all'Ufficio pubblica istruzione.

Le tariffe saranno definitivamente approvate dalla Giunta Comunale, in base all'articolo 42 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

INDICAZIONI UTILI

- L'indicatore della situazione economica equivalente è uno strumento introdotto a livello nazionale per tutte le prestazioni ad accesso agevolato (vale a dire ogni qual volta, nella fruizione dei servizi a domanda individuale, l'ente erogatore dà la possibilità di accesso a tariffe differenziate per particolari situazioni economico-sociali).
- Per agevolare la presentazione della dichiarazione sostitutiva unica I.S.E.E., gli utenti possono recarsi presso le sedi dei CAAF convenzionati, nei periodi che saranno di volta in volta comunicati, dove saranno assistiti gratuitamente nella compilazione dei modelli.
- Porre attenzione alla data di scadenza delle rette scolastiche. Il termine è perentorio. In caso di un primo ritardo nel pagamento, viene spedito a domicilio - per motivi di



riservatezza - un "sollecito di pagamento". Il consequenziale e successivo ritardo comporta l'applicazione di una penale pari al 20% dell'importo non pagato, che viene ugualmente inviata a domicilio.

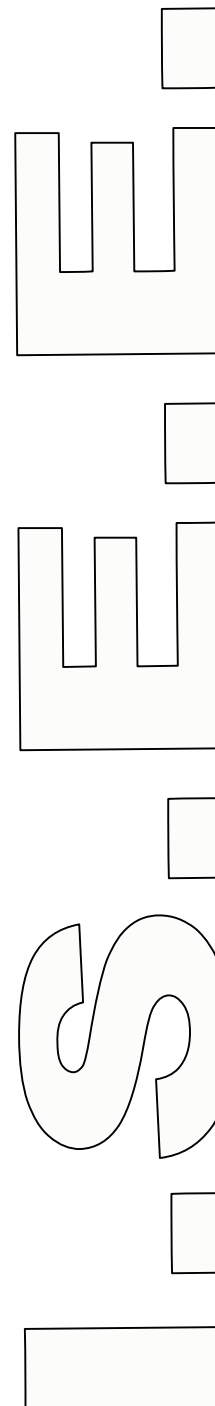
NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Decreto legislativo 31.3.1998, n. 109 "Definizioni di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, a norma dell'articolo 59, comma 51, della L. 27 dicembre 1997, n. 449"

D.Lgs. 3.5.2000 130 "Disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 109, in materia di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate"

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 150 del 26/11/1999

"Regolamento per l'applicazione dei criteri unificati di valutazione della situazione economica di cittadini che richiedono prestazioni agevolate"



DATI FINANZIARI

DATI STATISTICI

INDICE

Introduzione	pag. 1
Struttura del servizio	pag. 2
Trasporto	pag. 5
Mensa	pag. 11
Assistenza ingresso/uscita scuole	pag. 17
Tempo anticipato	pag. 18
Scuole materne convenzionate	pag. 21
Assistenza socio-psico-pedagogica	pag. 23
Alunni stranieri	pag. 25
Libri di testo	pag. 27
Materiale didattico	pag. 30
Assegni di studio	pag. 32
Sostegno alla programmazione	pag. 34
Sostegno allo studio	pag. 37
Verifica periodica di attuazione	pag. 38
Tabella delle tariffe	pag. 40
I.S.E.E.	pag. 42
Dati finanziari	pag. 44
Dati statistici	pag. 45
Indice	pag. 46

